

MICHAEL POWERS



Un'intervista a Powers sulla rivista on line PlayBluesGuitar si apre con questa introduzione: "Michael Powers non è il tipo di purista che considera il blues proveniente dal Delta o dal Texas o da Chicago come il 'vero blues' , ma è il tipo che tramuta ogni sua influenza musicale in pura espressione musicale".

Michael Powers è originario del New Jersey, dove nasce nel 1952. Seguendo gli spostamenti della famiglia, viaggia spesso al sud e soprattutto in North Carolina. Dall'età di dodici anni si appassiona alla musica ed alla chitarra, rimanendo molto colpito dallo stile di Jimmy Reed che allora si esibiva con chitarra, armonica e voce. Tra i suoi primi ricordi significativi, Michael pone la prima apparizione televisiva dei Beatles e Jimi Hendrix, oltre che l'ascolto dei dischi di Lightnin' Hopkins e Muddy Waters.

Frequentando il liceo, Powers inizia a suonare R&B unendosi agli Adlibs come cantante e chitarrista e registrando con loro il singolo "Boy From NYC". The Adlibs facevano da support band a Everly Brothers, Kool And The Gang, Ritchie Havens ed altri artisti della celebre etichetta Motown.

Poco prima di terminare gli studi, viene ingaggiato da James Cotton per alcune tournee. In seguito si stabilisce a New York e forma la band dei Moonbeams, che per tredici anni sarà attiva nel circuito di artisti come Blues Brothers, New York Dolls, James Brown, Bo Diddley, the Ronnettes. Dopo l'esperienza con i Moonbeams, Powers continua da solo con chitarra sia acustica che elettrica ed incrementa molto l'impegno come autore di brani originali, collaborando anche a registrazioni di Chuck Berry, Johnny Winter, Robert Cray e John Lee Hooker.

Nei suoi dischi solisti Onyx Roots / 2004 e Prodigal Son / 2006, privilegia sempre la formazione di trio e dimostra il raggiungimento di una notevole maturità ed originalità, spaziando da suoni ed arrangiamenti urbani di matrice rock blues e funky ad atmosfere più acustiche e pacate ma sempre molto intense. Non mancano i riferimenti al blues contemporaneo di Yardbirds e classico di Willie Dixon, Howlin' Wolf e Muddy Waters, che Powers propone in modo molto efficace anche con lo stile vocale ruvido, essenziale ed ipnotico.

La pubblicazione di "Prodigal Son" gli vale tre nomination ai Blues Music Awards del 2007.